

SANITÀ. Inaugurata ieri al San Bortolo l'attesa stanza di isolamento

Una nuova difesa da 100 mila euro per i bimbi malati

La struttura può evitare il passaggio di virus e germi e si rivolge ai piccoli con patologie dal lungo decorso. Prosegue così lo sviluppo tecnologico della pediatria

Franco Pepe

Una zona filtro, un doppio sistema di ventilazione, a "pressione positiva", quella dell'aria, se all'interno ci sono scrichi vulnerabili, per impedire ai germi stanziali nel corridoio di superare la barriera della porta, e a "pressione negativa", se dentro sono ricoverati bambini colpiti da un'infezione, per sbarrare il passaggio del virus verso l'esterno.

Un vero presidio salvavita soprattutto per i piccoli pazienti oncologici che durante i cicli di chemioterapia vedono le difese immunitarie allentarsi, e per i bimbi, ogni anno sempre più numerosi, aggrediti da malattie infettive, varicella, morbillo, tbc, che vengono a curarsi al San Bortolo. Due posti letto con stelle e colori. Inoltre un letto per la mamma, per dare la certezza al batuffolo malato di avere accanto la persona che lo ha messo al mondo e lo ama. La stanza di isolamento inaugurata ieri mattina alla fine del corridoio della pediatria significa maggior sicurezza, più comfort, attenzione mirata per chi ha bisogno di protezione speciale, e un ulteriore balzo di qualità per un reparto che così supera il problema, non secondario, della promiscuità, quando un bambino deve affrontare una lunga e grave malattia in cui avere una stanza solo per sé di-

venta una "medicina" importante. L'iter per realizzarla non è stato né breve né semplice, ma ora, con questa nuova dotazione, il San Bortolo si allinea ancora una volta ai "mostri sacri" delle aziende-università di Padova e di Verona.

Vicenza, da quando il primario Massimo Bellettato ha assunto la guida della struttura, ha visto la pediatria volare sempre più in alto nella scala dell'organizzazione operativa e della copertura specialistica di tutte le patologie infantili. Ora manca solo l'ingresso autonomo del pronto soccorso, un trauma center e un servizio di trasporto ad hoc dei bambini traumatizzati per fare di questo reparto un autentico ospedale nell'ospedale e un punto di riferimento all'altezza delle pediatrie-top della penisola. Questa stanza che è una corazzata imperforabile è costata oltre 100 mila euro; i "padri" che vi hanno contribuito per più della metà della somma sono tre, Team For Children, Gruppo Mastrotto e Rotaract Club del Triveneto, ol-

Si tratta di un ulteriore arricchimento per il nostro reparto

MASSIMO BELLETTATO
PRIMARIO PEDIATRIA SAN BORTOLO

tre, naturalmente, all'Ulss che ha fatto da regista e ha chiuso il conto. Per il San Bortolo, la corsa tecnologica e l'evoluzione strutturale non si fermano. L'era Pavesi ha portato una forte accelerazione. E si accentua l'alleanza con il volontariato, quasi una squadra che accompagna l'ospedale verso il futuro. Taglio del nastro come (quasi) sempre senza autorità. C'erano, però, tutti i protagonisti dell'operazione, oltre a genitori, volontari, personale, il presidente della Fondazione San Bortolo Gian Carlo Ferretto, altro nome tutelare, e il responsabile della sanità Usa di Camp Ederle ten. col. Kane Morgan. «Siamo orgogliosi di questo ospedale», dice il direttore generale Pavesi. «Un arricchimento per il nostro reparto», aggiunge il primario Bellettato.

«Un sogno che si realizza», sussurra la presidente di Team for children Coralba Scarrico. «L'impresa deve avere responsabilità sociale e ascoltare il territorio», spiega Chiara Mastrotto presidente del Gruppo Mastrotto. «Di questo progetto - dice Daniele Traverso di Rotaract - si sono innamorati tutti i club del Triveneto». Quindi, la benedizione di fra Giorgio, superiore dei francescani minori, e il nastro che cade sotto un colpo di forbice. Testimonial Cecilia e Vittoria, due splendide piccoline. ●



Un letto della nuova stanza di isolamento per la pediatria. FOTO F.P.



L'inaugurazione della struttura ieri con le autorità al San Bortolo



Il taglio del nastro con il direttore generale Giovanni Pavesi

VERSO IL VOTO. L'annuncio del candidato



Il progetto di Aim prevede la sostituzione di 15.179 lampade

«Piano da 6 milioni per sostituire 16 mila lampade»

Dalla Rosa intende portare avanti il progetto già avviato dal Comune

«Entro i primi cento giorni, porterò in consiglio comunale un piano da 6 milioni di euro per cambiare tutto il sistema delle luci in città», annuncia Otello Dalla Rosa. Il candidato sindaco del centrosinistra, dunque, dovesse vincere le elezioni promette di rivoluzionare l'illuminazione del capoluogo. Portando avanti, quindi, un piano già stato predisposto dall'amministrazione in carica e avviato verso la meta. Tanto che un mese fa Aim ha consegnato al Comune un documento che prevede, appunto, un investimento da 6 milioni di euro per cambiare 15.179 lampadine, quasi tutte quelle presenti in città, e metterne di nuove a led. Un anticipo lo si è già avuto in alcune zone della città, ad esempio in viale Mazzini dove Dalla Rosa convoca telecamere e taccuini per anticipare una delle cose che, diventasse sindaco, vorrebbe prendere in mano da subito: «Per noi sarà una priorità perché questo intervento avrà un impatto significativo sulla vita delle persone». E questo per almeno un paio di motivi: «Dare nuova luce alla città significa investi-

re sul risparmio energetico, che vuol dire anche risparmio economico per la città e i cittadini: l'ammmodernamento verrà infatti finanziato con i risparmi derivanti dai consumi energetici, senza quindi aumenti di spesa a carico del Comune. Ma soprattutto significa portare luce dove oggi c'è buio e dove di conseguenza si ha percezione di insicurezza». La tabella di marcia, di un intervento che una volta a regime porterebbe ad un risparmio energetico del 68 per cento e ad un risparmio in quattrini di 1 milione di euro, la fissa sempre Dalla Rosa: via libera da parte di palazzo Trissino al project financing proposto da Aim, bando di gara e inizio dei lavori «entro fine anno». Questo il timing. «Sarà anche l'occasione per Aim di confrontarsi sul mercato», dice Dalla Rosa, che di Aim Energy è stato amministratore unico. «Il project financing proposto da Aim verrà messo a gara sulla base dell'offerta economica dell'azienda partecipata: se questa sarà la migliore Aim si aggiudicherà l'appalto». ● R.O.L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gamma CORSA

SOLO SABATO 21
E DOMENICA 22

A TASSO
ZERO

WEEKEND

ZERO

SOLO 13 UNITÀ
DISPONIBILI



Nuova
CORSA ZERO

- Finiture e cerchi in lega Black
- Fari LED e fendinebbia
- Sterzo City Mode
- Cruise control

• TASSO ZERO!



GALVAUTO
VICENZA • SCHIO • ROSÀ

ROSÀ
Via Borgo Tocchi, 9
tel. 0424 585848

SCHIO (VI)
Via Lago Trasimeno, 45
tel. 0445 502311

VICENZA
Viale Degli Scaligeri, 13
tel. 0444 563101

www.galvauto.it